

Itinerari Atism28

Associazione teologica italiana per lo studio della morale

CONGRESSO DEL 2004

Il Congresso che si terrà in Sardegna (Centro di Spiritualità *Nostra Signora del Rimedio*, Località Donigala, presso Oristano, Via Oristano 8, 09070 Donigala [OR], tel.: 0783-34091) dal 6 al 10 settembre 2004, sarà legato all'ormai imminente ricorrenza del decimo anniversario dell'enciclica *Evangelium Vitae*.

Per promuovere una cultura della vita e sensibilizzare sempre meglio l'uomo contemporaneo al valore vita in rapporto alle molteplici problematiche bioetiche che includono anche il problema dell'ecologia e della globalizzazione, il tema del prossimo congresso 2004 è stato così formulato: *La casa della vita*. Gli interventi previsti: La vita come orizzonte problematico (E. Chiavacci); Approccio biblico al tema *Vita* (M. Teani); Biologia e biografia della persona (S. Leone); Anche gli animali hanno diritto a vivere (R. Pegoraro); Custodire la casa della vita anche per le generazioni future (K. Golser); Percorsi moralfilosofici di un'etica della vita (P. Guenzi); La vita come luogo di ermeneutica teologica (P. Carlotti); Espansione del mercato e monetizzazione della vita (G. Manzone); Il valore della vita nel magistero recente (S. Cipressa); Conclusioni (G. Rossi).

Sono stati spediti i dépliant con le indicazioni. Chi non l'avesse ricevuto può segnalare il disagio al segretario R. Altobelli, al quale vanno indirizzate le prenotazioni.

Sezione Centro (di Teodora Rossi)

Il tema dell'incontro di quest'anno (svoltosi il 13 aprile presso l'Accademia Alfonsiana, che graziosamente ci ospita ogni anno) intendeva riportare l'attenzione sulla morale fondamentale, dopo gli approfondimenti di morale speciale, oggetto degli incontri degli anni passati. Ho scelto il tema della coscienza, capace di riannodare il mondo dell'oggettività morale a quello della soggettività, l'universo della teoria a quello della pratica, la scienza morale alle altre discipline: in primo luogo proprio la psicologia, la disciplina forse più prossima alla coscienza e verosimilmente in grado di fornire chiavi di accesso nuove all'odierna comprensione della stessa. Nel mondo complesso della coscienza psicologica ci ha guidato - fra l'altro con la novità di alcuni filmati inediti di casi clinici esaminati da lui stesso - A. Pacciolla, psicologo e psicoterapeuta, specializzatosi a Innsbruck e a Vienna, docente di psicologia e teologia presso il Centro italiano di ipnosi clinico-sperimentale di Torino, presso la *Pug* e la *Lumsa*, consulente del Tribunale penale di Roma, autore di numerose e apprezzate pubblicazioni, anche su temi di frontiera. Il tema più specifico era quello della coscienza in negli stati alterati, e in particolare nelle situazioni di trans-ipnosi (talora anche sonnambulica), nei quali i pazienti, per effetto della suggestione, presentano fenomeni di lesioni corporee del tutto analoghe a quelle attribuite a cause soprannaturali (positive o negative), in contesti altri rispetto al laboratorio scientifico. Appare subito la valenza anzitutto epistemica dell'indagine che, oltre al caso singolo preso in esame, sollecita una revisione dei tradizionali criteri di riconoscimento delle modalità dell'intervento di Dio nella natura, aprendo a una sinergia fra le scienze in temi al crocevia tra antropologia e teologia. Un dato decisivo che il professore ha illustrato e su cui si è soffermato - dato molto interessante per la morale - è il rapporto fra coscienza in senso psicologico e coscienza in senso morale. A fronte di una coscienza psicologica debole (e suggestionabile) si riscontra, proprio grazie e attraverso esperimenti scientifici *ad hoc*, il permanere, invece, di una saldissima coscienza morale nel soggetto, coscienza manipolabile solo nella misura in cui l'eventuale comportamento indotto viene presentato al soggetto come *moralmente accettabile*, non contrario ai suoi principi morali. Solo con l'inganno, dunque, è possibile ottenere dal soggetto in stato di coscienza psicologica alterata un comportamento che, in stato di normalità, egli non approverebbe dal punto di vista morale. La coscienza morale sembra costituire, pertanto, un baluardo della soggettività e dell'orientamento al bene e ai valori praticamente inespugnabile, un ambito che il soggetto sa difendere anche in stato di alterazione, un nucleo inviolabile. Naturalmente lo spettro di domande che si potrebbe dispiegare a partire da queste considerazioni è ampio: dalla domanda sul rapporto di causalità esistente fra le due coscienze e i rispettivi *prodotti* (lo stato di veglia e l'orientamento valoriale) così diversi fra loro, alla questione circa la coscienza del criminale (in stato di normalità); dal problema della finalità della riproposizione in laboratorio di fenomeni di norma attribuiti a cause soprannaturali, all'opzione epistemologica sui criteri per le rivelazioni private; dalla presa d'atto della necessità di una interdisciplinarietà nell'affrontare questi temi delicati, al dubbio metodico sulla legittimità di interferire con meccanismi psichici che spesso, pur manifestandosi con tratti patologici, hanno una funzione terapeutica di difesa del soggetto da più intollerabili sofferenze o meccanismi interiori; dalla realtà della esperienza mistica alla possibilità della mistificazione.

Al termine del mio mandato quadriennale, desidero dire grazie a tutti coloro che hanno sempre partecipato agli incontri, a coloro che, pur provenendo da altri ambiti professionali, si sono lasciati provocare dai temi a loro più vicini e a quanti, pur desiderosi di intervenire, non hanno avuto la possibilità e sono stati fra noi *in spigrito*. L'appuntamento è, con tutti, per settembre a Oristano.

Sezione Sicilia

La Scuola superiore di Bioetica e Sessuologia, diretta da G. Russo, il 18 giugno nel salone dell'Istituto *S. Tommaso* di Messina, ha festeggiato i 70 anni di R. Frattallone presentando, in una sala gremita di professori e studenti, la miscellanea pubblicata in suo onore e curata da Giovanni Russo, *La persona, verità morale sinfonica* (Coop. S. Tom., Messina 2004). Le riflessioni dell'Ispettore salesiano per la Sicilia, L. Perrelli, e del preside dell'Istituto *S. Tommaso*, G. Ruta, la prefazione al volume del preside dell'Ups, M. Sodi, come anche quelle del presidente Atism, S. Privitera, hanno evidenziato l'importanza e l'urgenza di ripercorrere l'itinerario postconciliare del rinnovamento della teologia morale in Italia, di cui lo stesso Frattallone è stato protagonista, assieme a E. Chiavacci, L. Lorenzetti, G. Mattai, D. Mongillo, e ad altri che ormai ci hanno lasciato. Se ne parlerà a Oristano, ma propongo di invitare questi protagonisti al Seminario 2005 per sentire dalla loro viva voce cosa ne pensano del rinnovamento della teologia morale postconciliare, come hanno vissuto quegli anni, cosa è stato realizzato in questi quarant'anni e cosa resta ancora da fare per la teologia morale contemporanea in Italia.

STATUTO ATISM

Come deciso a Benevento, si sta procedendo per dotare l'Atism del nuovo Statuto. Il testo, approvato dal CdP, è stato proposto ai soci in Itinerari Atism23. Le novità sostanziali - ricordo ancora una volta - sono due: la figura del tesoriere che viene abbinata a quella del vice presidente, e la costituzione della nuova associazione anche a norma dei cann. 321-326 del codice di diritto canonico. A Oristano, durante l'assemblea dei soci, il nuovo Statuto verrà approvato definitivamente e quindi si intraprenderà l'iter giuridico previsto dalla legge italiana e dal codice di diritto canonico.

COLLANA ATISM CON CITTÀ NUOVA

Il progetto di una collana Atism sui problemi attuali della teologia morale è andato finalmente in porto con la casa editrice Città Nuova. La collana ha come titolo Itinerari etici. Per ovvie esigenze editoriali, sarà diretta da S. Privitera e da S. Leone e avrà le seguenti caratteristiche: autori: 3 o 4 per ogni volume; argomenti: problemi emergenti esaminati dal punto di vista socio-culturale, biblico-teologico, storico-filosofico o medico-sanitario, etico e giuridico; consistenza: 140-160 pp.; stile: seria divulgazione; diritti d'autore: nessuno; stampa: a carico di Città Nuova; omaggio: 50 copie all'Atism. Durante il congresso Atism di Oristano sarà presentato il primo volume. Ora bisogna programmare, d'accordo con la casa editrice, i prossimi volumi. Chi avesse proposte per altri volumi si rivolga a Privitera, inviando l'articolazione del volume, il nome dei diversi autori e una scheda che ne riproponga il contenuto all'indirizzo: salpriisb@mail.gte.it

CATI (DI P. CIARDELLA, SEGRETARIO CATI)

Sabato 15 maggio 2004 si è svolto, nel convento dell'Annunziata a Firenze, l'incontro della Commissione preparatoria designata dalle singole associazioni in vista del Forum delle associazioni. Erano presenti i delegati di tutte le associazioni: G. Bonaccorso (Api); S. Maggiani (coordinatore Cati), G. Manicardi (Abi), A. Valentini (Ami), A. Montan (Gidde), G. Calabrese (Sirt), P. Carlotti (Atism), M. Vergottini (Ati), P. Ciardella (segretario). L'incontro si è aperto con la lettura del verbale dell'incontro dei presidenti del 7 febbraio u.s., a cui è seguita una breve introduzione di S. Maggiani che elenca ed esplicita gli argomenti all'O.d.G.

La prolungata e ricca discussione ha evidenziato una convergenza di massima, che ha permesso di arrivare a delle conclusioni che hanno trovato unanime consenso. Seguendo i punti indicati dall'O.d.G., mi sembra di poter sintetizzare brevemente i punti di maggiore accordo:

Individuare le tematiche e i contenuti del Forum. La tematica del Forum rimane quella della *Comunicazione della fede*. È stato proposto, per una maggiore chiarezza e consonanza con il titolo degli orientamenti Cei, di aggiungere anche un esplicito richiamo al Vangelo, per cui il tema suonerebbe: *La comunicazione del Vangelo e della fede*. Inoltre, si è ritenuto opportuno esplicitare ulteriormente la tematica con il richiamo ad alcuni contenuti problematici della comunicazione della fede, così da poter offrire un orientamento più puntuale agli esperti che parteciperanno al Forum. È bene ricordare che l'intenzione primaria del Forum è quella di offrire un contributo concreto alla Chiesa italiana in vista del prossimo convegno di Verona.

Elaborare delle indicazioni in base alle quali le singole associazioni designeranno, in numero ancora da definire, gli esperti che parteciperanno ai lavori del Forum. Ogni associazione dovrà designare tre soci che parteciperanno al Forum. Nella scelta non si dovranno seguire criteri particolari, se non che siano disponibili a un lavoro comune e credano nell'efficacia di uno studio interdisciplinare. Le associazioni sono chiamate a individuare i soci disponibili entro la fine di ottobre.

Esplicitare la metodologia da seguire nel Forum. Il tema della metodologia ha occupato grande parte della discussione. La preoccupazione primaria è quella di dare vita a un momento di studio comune realmente interdisciplinare. Siamo consapevoli della difficoltà di un tale proponimento ma, al contempo, siamo forti delle esperienze passate (mi riferisco al congresso di Colleva e al seminario), che hanno contribuito sensibilmente a farci superare reciproche chiusure e diffidenze, e hanno creato un clima amicale di lavoro che, a parere di tutti, sembra essere un sicuro momento di arrivo e un fecondo punto di partenza. Per questo, si ritiene opportuno che il

lavoro svolto nel Seminario e raccolto in fascicolo, debba trovare una giusta collocazione anche nel prossimo Forum. In linea di massima, per realizzare l'interdisciplinarietà, si richiede a quanti saranno chiamati a preparare una relazione di svolgere il tema, certamente a partire dalla propria disciplina, ma con una particolare attenzione alla contemporaneità, e cercando di cogliere i riflessi o i possibili apporti che alla sua posizione possono derivare dalle altre discipline.

Tenendo conto di queste riflessioni, che ho annotato sommariamente, siamo giunti a queste conclusioni:

È confermata la data del Forum, prevista per i giorni 1-3 giugno 2005, in luogo ancora da stabilire. Al Forum sono invitati a partecipare 3 delegati per ogni associazione e, naturalmente, a loro discrezione, i presidenti delle associazioni, per un totale di 30/40 persone.

Le tematiche che esplicitano il tema della *Comunicazione del vangelo e della fede* sono quattro: Principio mariano-petrino; Sinodalità/discernimento; Educare/generare; Libertà/verità. A ogni associazione è affidato il compito di approfondire una tematica secondo il programma indicato riportato in calce. A tal fine, sarà chiesto a uno dei tre soci che partecipano al Forum di preparare una lezione sul tema. I restanti due soci prenderanno parte alla discussione, possibilmente preparandosi sugli altri temi.

Svolgimento del Forum. I sessione: Sintesi del cammino svolto durante il seminario: convergenze sul tema della Comunicazione (G. Calabrese, Sirt); Introduzione metodologica (G. Bonaccorso, Api). II sessione: Principio mariano-petrino (Abi, Ami). III sessione: Sinodalità/discernimento (Giddc). IV sessione: Educare/generare (Atism). V sessione: Libertà/verità (Ati).

Cammino preparatorio. Come già ricordato, entro la fine di ottobre dovranno essere designati, da parte delle associazioni, i tre soci partecipanti e indicati coloro che faranno la relazione. Sabato 30 ottobre è convocata la Commissione preparatoria e i sei esperti (uno per associazione secondo lo schema della tabella) che avranno il compito di fare la relazione al Forum. L'incontro si svolgerà a Firenze al convento dell'Annunziata, dalle ore 10,00 e alle ore 17,00.

44A SETTIMANA SOCIALE DEI CATTOLICI ITALIANI

Dal 7 al 10 ottobre 2004 si terrà a Bologna, al Teatro *Arena del Sole*, in via Indipendenza 44, la 44a Settimana sociale dei cattolici italiani, sul tema: *La democrazia, nuovi scenari, nuovi poteri*.